

*FORMAZIONE IN MATERIA DI APPALTI  
PUBBLICI  
DIGITALIZZAZIONE – PARTE I*

**Giovedì 5 marzo 2026**

**//APPALTIAMO** | CONSULENZA E FORMAZIONE  
IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

*Avv. Michele Leonardi*

# *DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCESSI*

**APPALTIAMO** | CONSULENZA E FORMAZIONE  
IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

# DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCESSI



## Art. 21 (Ciclo vita digitale dei contratti pubblici)

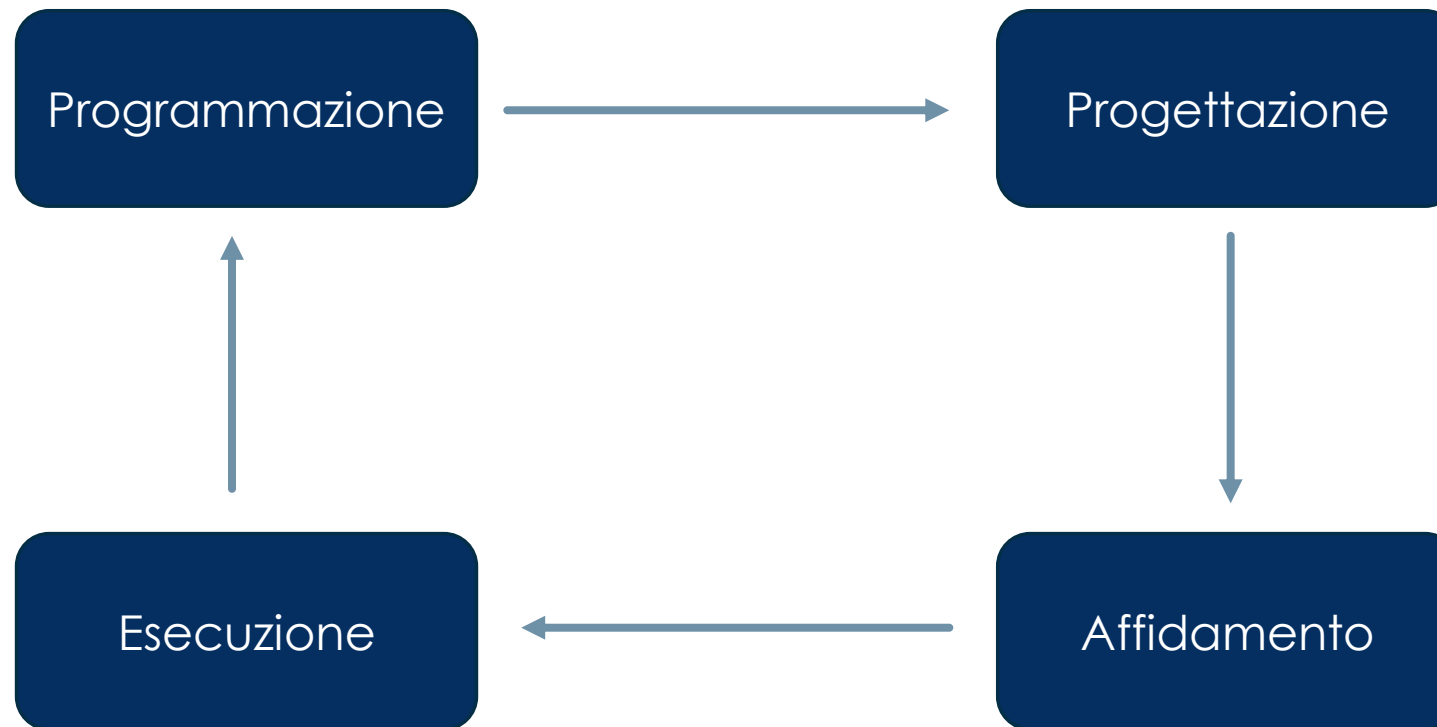
1. **Il ciclo di vita digitale dei contratti pubblici**, di norma, si articola in

- programmazione
- progettazione/pubblicazione
- Affidamento
- esecuzione

2. **Le attività inerenti al ciclo di vita di cui al comma 1 sono gestite**, nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, **attraverso piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili**, come indicati all'articolo 22.



## Il ciclo dei contratti pubblici



# DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCESSI



## Art. 28 (Trasparenza dei contratti pubblici)

1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei **contratti pubblici**, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, **sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25.**

# DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCESSI



## **Art. 28 (Trasparenza dei contratti pubblici)**

**3. Per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC**, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate.

# DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCESSI



## **Delibera ANAC n. 261 del 20.06.2023**

10.2 Le specifiche tecniche dei servizi di interoperabilità e i tracciati di trasmissione delle informazioni di cui al punto 10.1 sono pubblicati sul portale Developers Italia <https://developers.italia.it/> nella sezione dedicata alla PCP e raggiungibili attraverso il portale internet dell'ANAC;

10.3 l'ANAC di riserva di aggiornare le specifiche e i tracciati di cui al precedente punto 10,2 mediante la pubblicazione di aggiornamenti periodici, almeno 30 giorni prima dell'adozione.

# DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCESSI



Codice	Descrizione	eForms	PVL	ESPD	Rilascio CIG
P7_1_3	Procedura negoziata – avviso indagine di mercato (prima fase)	X	✓	X	✓
P7_1_2	Procedura negoziata sopra soglia (76) – avviso	X	✓	X	✓
P7_2	Procedura negoziata – invito (con prima fase fuori da PAD) sia sopra che sotto soglia	X	X	✓ non obblig.	✓
P2_16	Procedura negoziata “aperta” – sotto soglia in unica fase	X	✓	✓	✓

# DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCESSI



Codice	Descrizione	eForms	PVL	ESPD	Rilascio CIG
S1	Elenco oo.ee. che hanno manifestato interesse (procedure in due fasi)	X	X	X	X
S1_2	Elenco oo.ee. invitati nelle procedure a doppia fase	X	X	X	X
S2	Elenco oo.ee. invitati nelle procedure ad unica fase	X	X	X	X
S3	Elenco soggetti incaricati della progettazione	X	X	X	X

# DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCESSI



Codice	Descrizione	eForms	PVL	ESPD	Rilascio CIG
A1_29	Avviso di aggiudicazione (sopra soglia)	✓	✓	X	X
A2_29	Avviso di aggiudicazione (sotto soglia)	X	✓	X	X
NAG	Mancata aggiudicazione (sotto soglia)	X	✓	X	X
AD5	Affidamento diretto fino a 5mila €	X	X	✓ non obblig.	✓
AD3	Affidamento diretto ≥5mila euro e <140/150mila euro	X	✓	✓ non obblig.	✓

# DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCESSI



EVENTO	SCHEDA ANAC	NOTE
COMUNICAZIONE MODIFICA	CM1	Importi pari o superiori a € 5.000 (solo per AD4)
COMUNICAZIONE MODIFICA	CM2	Importi inferiore a € 5.000
COMUNICAZIONE MODIFICA	CM3	Per scheda P7_2
ANNULLAMENTO AFFIDAMENTO	ANN	Per schede AD5, AD4 e P7_2
RETTIFICA SCHEDA S2	S2R	
INTEGRAZIONE DATI	ID	Dati non essenziali ai fini della pubblicità e del flusso



## ***Delibera ANAC n. 261 dd. 20 giugno 2023***

### **Articolo 10 – Informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla BDNCP**

...

#### **d) esecuzione**

1. La stipula e l'avvio del contratto
2. gli stati di avanzamento
3. i subappalti
4. le modifiche contrattuali e le proroghe
5. le sospensioni dell'esecuzione
6. gli accordi bonari
7. le istanze di recesso
8. la conclusione del contratto
9. il collaudo finale

# DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCESSI



EVENTO	SCHEDA ANAC	NOTE
CONTRATTO	SC1	
VARIAZIONE AGGIUDICATARI	S4	
AVVIO ESECUZIONE	I1	
MODIFICA CONTRATTUALE	M1 / M2	pubblica in PVL (M1 anche su TED)
STATO DI AVANZAMENTO	SA1	
RICHIESTA SUBAPPALTO	RSU1	prevede ESPD
ESITO RICHIESTA SUBAPPALTO	ES1	
CONCLUSIONE SUBAPPALTO	CS1	

# DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCESSI

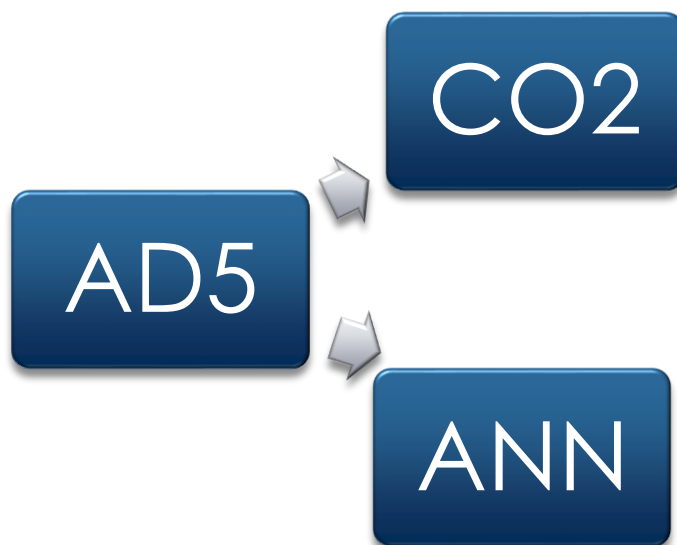


EVENTO	SCHEDA ANAC	NOTE
SOSPENSIONE ESECUZIONE	SO1	
SUPERAMENTO QUARTO TEMPO CONTRATTUALE	SQ1	
RIPRESA ESECUZIONE	RI1	
ACCORDO BONARIO	AC1	
RECESSO DAL CONTRATTO	IR1	
CONCLUSIONE	CO1 / CO2	CO2 solo per AD5
COLLAUDO	CL1	

*PERCORSI RAGIONATI*



## AFFIDAMENTO DIRETTO FINO A € 5.000



### **SCHEDE DI VARIAZIONE PRE-CONTRATTUALE**

**CM2:** comunicazione di modifica dell'importo del CIG e del codice CUP per affidamenti sotto i 5.000 € (disponibile pre CO2 una sola volta)



## AFFIDAMENTO DIRETTO TRA € 5.000 E € 140.000/150.000



*\* SA1 da compilare ad ogni singolo pagamento.  
In caso di liquidazione dell'importo di  
anticipazione, lo stesso va indicato solo nel  
campo dedicato della prima SA.*



# ADESIONE ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE

SCHEDE EVENTO  
(slides 39-40)

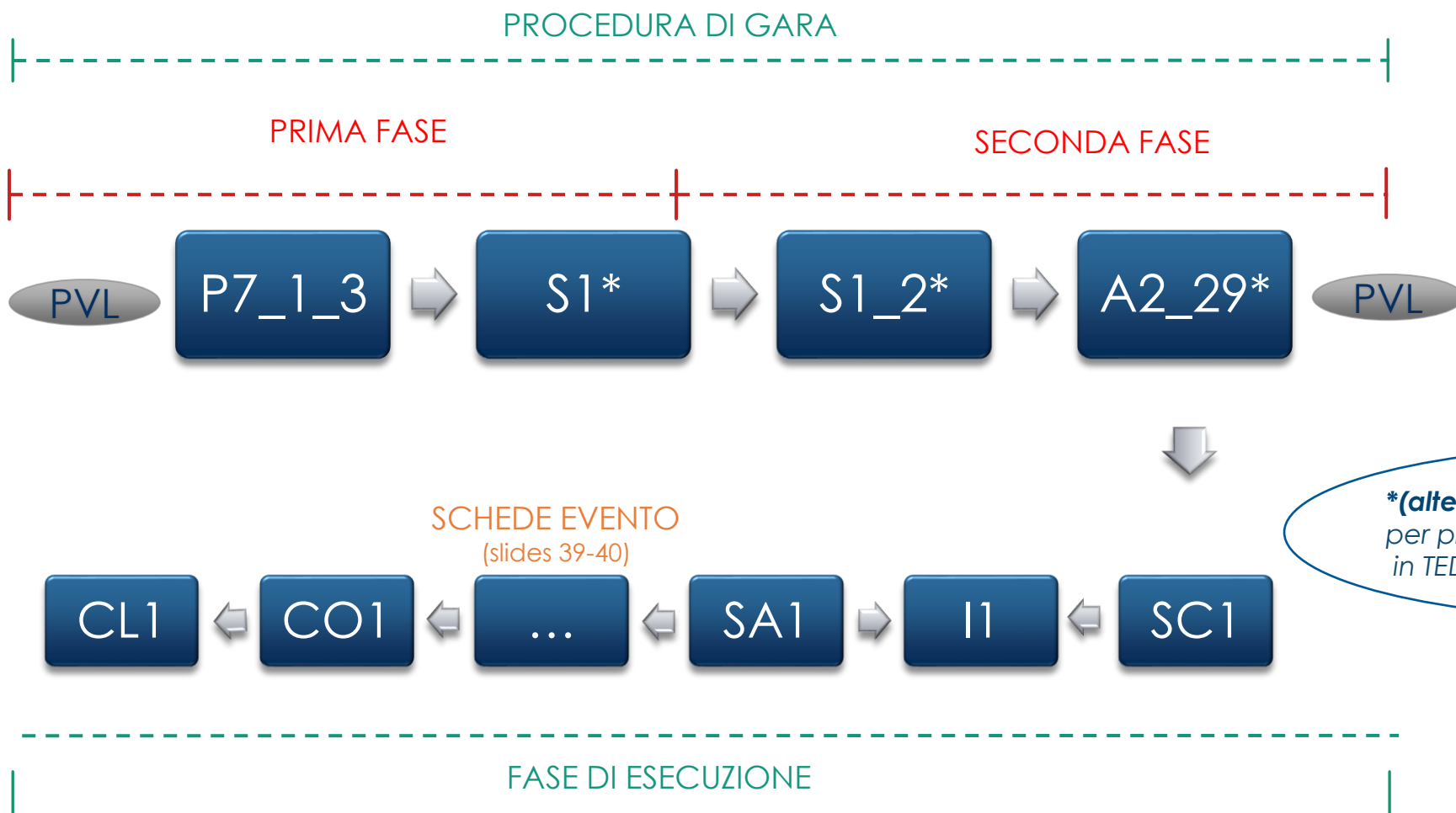


## SCHEDE DI VARIAZIONE PRE-CONTRATTUALE

**CM1:** comunicazione di modifica dell'importo del CIG e del codice CUP per AD4 (disponibile pre SC1 una sola volta)



# PROCEDURA NEGOZIATA ART. 50 CODICE



**\*(alternativa) NAG Non aggiudicazione:**  
per procedure senza pubblicazione  
in TED. Alternativa alla S1/S2/A2\_29



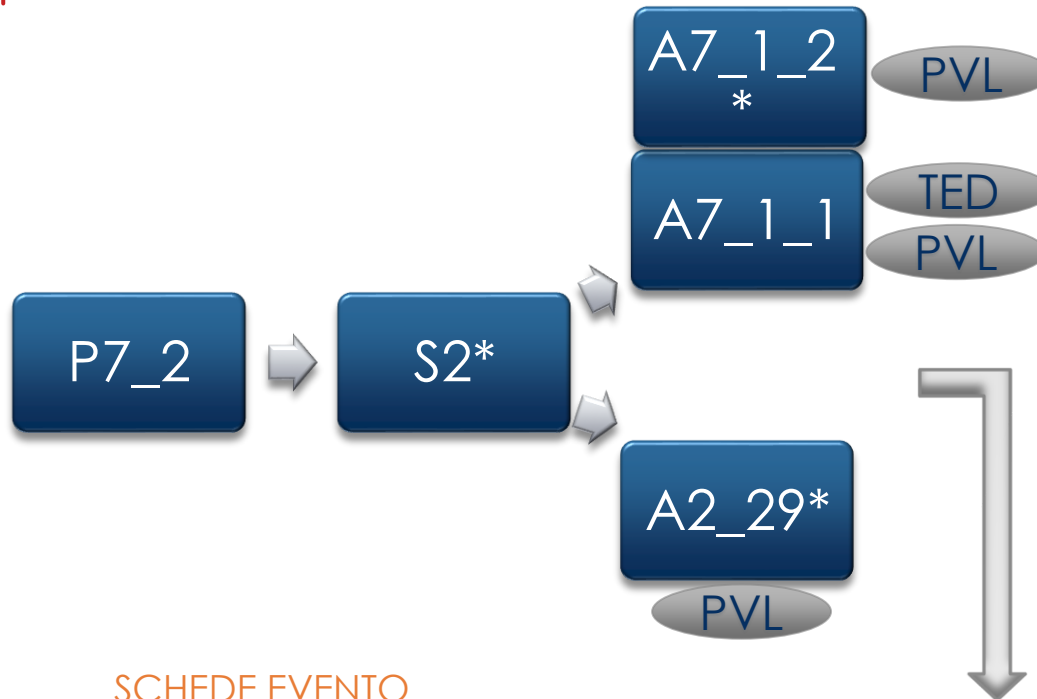
# PROCEDURA NEGOZIATA (SOLO SECONDA FASE SU PAD)

PROCEDURA DI GARA

PRIMA FASE

SECONDA FASE

NO PAD



**\*(alternativa) NAG Non Aggiudicazione:**  
per procedure senza pubblicazione  
in TED. Alternativa alla S2/A7\_1\_2/A2\_29

SCHEDA EVENTO  
(slides 39-40)



FASE DI ESECUZIONE



# PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA

PROCEDURA DI GARA



SCHEDE EVENTO  
(slides 39-40)



FASE DI ESECUZIONE

# *GLI AFFIDAMENTI DIRETTI*

**//APPALTIAMO** | CONSULENZA E FORMAZIONE  
IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## Art. 50 (Procedure per l'affidamento)

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

a) **affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici**, assicurando che siano **scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali** anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## Art. 50 (Procedure per l'affidamento)

1. ...

b) **affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;**

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## Allegato I.1

### Art. 3

d) «**affidamento diretto**», l'affidamento del contratto **senza una procedura di gara**, nel quale, **anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante** o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice;

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## **Consiglio di Stato, sez. V, 15.01.2024, n. 503**

Deve qui ribadirsi che **la mera procedimentalizzazione dell'affidamento diretto**, mediante **l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori** (secondo modalità che corrispondono alle previsioni contenute nelle Linee Guida ANAC n. 4 per gli affidamenti diretti), **non trasforma l'affidamento diretto in una procedura di gara**, né abilita i soggetti che non siano stati selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall'amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze (cfr. Cons. Stato, sez. IV, sentenza n. 3287 del 2021).

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## **Consiglio di Stato, sez. V, 15.01.2024, n. 503**

Gli atti posti in essere dall'amministrazione, a giudizio del TAR, sono stati coerenti con le previsioni dell'art. 30 del d.lgs. n. 50 del 2016 (richiamato dall'art. 1, comma 2, lettera a, del decreto-legge n. 76 del 2020, come convertito) e ciò proprio **in considerazione della pubblicità della procedura, della predeterminazione dei criteri valutativi e della completezza della motivazione in relazione alla tipologia di procedura espletata.**

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## TAR Veneto – sentenza 542/2021

L'affidamento diretto, **anche qualora preceduto dall'acquisizione di preventivi**, è una **modalità di affidamento autonoma**, distinta sia dalla procedura negoziata sia dalle procedure ordinarie, ed è **caratterizzata dalla informalità**. **Tale procedura non è sottoposta alle singole disposizioni del Codice, ma deve in ogni caso garantire il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42 del Codice, nonché del principio di rotazione**. Le singole disposizioni del Codice devono ritenersi applicabili solo se espressive di principi generali o **se espressamente richiamate negli atti di gara in ragione di un auto vincolo della stazione appaltante**.

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## TAR Veneto – sentenza 542/2021

Dallo stesso disposto dell'art. 95 del Codice emerge che **la predeterminazione dei punteggi e dei sub punteggi non costituisce un principio generale inderogabile**. In base all'art. 95, comma 9, infatti, le stazioni appaltanti, quando ritengono la ponderazione non possibile per ragioni oggettive, **indicano nel bando di gara l'ordine decrescente di importanza dei criteri**. E nel caso di specie il Comune ha effettivamente **individuato nell'avviso gli elementi e i sub elementi di valutazione "in ordine di importanza"**.

**L'istituzione di una commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti non può ritenersi un principio generale di applicazione necessaria alle ipotesi di affidamento diretto.**

# AFFIDAMENTO DIRETTO



**TAR Lombardia-Milano, sentenza n. 1778/2024 del 11.06.2024**

**La decisione di contrarre**, assunta con la determina n. 501 del 30.11.2023, manifesta la volontà dell'amministrazione di addivenire ad **un affidamento diretto sotto soglia**, previa richiesta di preventivi, **la cui "la valutazione complessiva di carattere qualitativo ed economico" è demandata al responsabile unico del procedimento, "senza generare nessun tipo di graduatoria tra gli operatori partecipanti"**.

# AFFIDAMENTO DIRETTO



**TAR Lombardia-Milano, sentenza n. 1778/2024 del 11.06.2024**

**La valutazione delle offerte**, e dunque anche della relativa congruità, **è stata, dunque, rimessa al giudizio del RUP**, senza che sia stato regolamentato il procedimento di valutazione dell'anomalia, **né operato un rinvio alle norme del codice dei contratti pubblici.**

**L'amministrazione non ha, dunque, violato alcun vincolo che si era impegnata a rispettare** e, in particolare, non era tenuta ad avviare un previo contraddittorio con la ricorrente.

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## TAR Lombardia-Milano, sentenza n. 1778/2024 del 11.06.2024

15. Con il secondo motivo viene sostenuto che, al di là della qualificazione indicata negli atti impugnati, **la procedura espletata sarebbe, in realtà, una procedura di gara negoziata di cui all'art. 50, comma 1, lett. e)** d.lgs. n. 36/2023 e non un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 36/2023, come sarebbe dimostrato: dal fatto che è stato dato avvio ad una procedura di affidamento mediante l'adozione di una determinazione a contrarre e la trasmissione di una lettera invito a cinque operatori; dalla richiesta del possesso di specifici requisiti di ordine speciale, mentre nessuna indicazione sarebbe stata chiesta rispetto al possesso di documentate esperienze pregresse previste dall'art. 50, comma 1, lett. b), d.Lgs. n. 36/2023; ...

# AFFIDAMENTO DIRETTO



**TAR Lombardia-Milano, sentenza n. 1778/2024 del 11.06.2024**

15. ...

- ✓ **dalla richiesta di formulazione di una vera e propria offerta, composta da una parte tecnica ed una parte economica, e non di un preventivo**
- ✓ **dalla previsione di criteri di valutazione delle offerte, rimessi alla discrezionalità del RUP, sulla base del criterio - per quanto non espressamente richiamato - dell'offerta economicamente più vantaggiosa**

dalla previsione di un sopralluogo obbligatorio, “al fine della presentazione dell’offerta”.

# AFFIDAMENTO DIRETTO



**TAR Lombardia-Milano, sentenza n. 1778/2024 del 11.06.2024**

**Ha previsto di affidare al RUP la valutazione complessiva** di carattere qualitativo ed economico dei preventivi, valutazione **che verrà “descritta in apposito verbale redatto dallo stesso, senza generare nessun tipo di graduatoria tra gli operatori partecipanti”**; queste medesime affermazioni sono ribadite nella lettera d’invito.

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## TAR Lombardia-Milano, sentenza n. 1778/2024 del 11.06.2024

La chiara indicazione della norma applicata, l'importo del servizio oggetto di affidamento, inferiore alla soglia dei 140.000 euro, **la previsione di un mero confronto tra preventivi e l'assenza di una commissione giudicatrice nominata per la valutazione delle offerte, per cui l'individuazione del preventivo ritenuto più conveniente per l'amministrazione è effettuata direttamente dal R.U.P., senza le formalità della seduta pubblica e senza l'elaborazione di una graduatoria finale tra le diverse proposte**, palesano la volontà dell'amministrazione di ricorrere ad una modalità di affidamento diretto e non ad una procedura di carattere comparativo (cfr., analogamente, Tar Lombardia, Milano, sez. IV, sent. n. 2968/2023).

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## TAR Lombardia-Milano, sentenza n. 1778/2024 del 11.06.2024

È evidente, dunque, che **l'affidamento diretto**, per espressa previsione legislativa, **non è una gara, ma una procedura “priva ex se di carattere propriamente comparativo e non soggetta ad una rigida procedimentalizzazione, nella quale prevalgono, in ragione del limitato valore della spesa, esigenze di semplificazione per una maggiore accelerazione delle procedure” di acquisizione del servizio. ...**

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## TAR Lombardia-Milano, sentenza n. 1778/2024 del 11.06.2024

... E in cui **“l’offerta**, in sostanza, **è una mera “proposta contrattuale”** articolata dall’impresa **in modo da rispondere alle richieste specifiche dell’amministrazione acquirente, sulla base dei parametri dalla stessa indicati**, che non impegna a un confronto comparativo strutturato, né tantomeno a una "pesatura" dei contenuti delle proposte dei diversi operatori.” (T.A.R. Lombardia, Milano, 11/6/2024, n. 1778; Idem, n. 2968/2023).

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## **Tar Lazio, sez. II-bis, 20.10.20205, n. 18004**

10. Con il primo mezzo di gravame, il Consorzio lamenta che: “a) “L’Avviso del 22 ottobre 2024 **non individua parametri ponderali o qualitativi idonei a guidare il potere discrezionale.** La Determina n. 684/2025 si limita ad **affermare la «maggior rispondenza» dell’offerta Libertas, omettendo qualsiasi riferimento a punteggi, griglie o pesature.** In tal modo si violano gli artt. 1-12 e 50, co. 1, lett. b) del Codice, secondo cui anche l’affidamento diretto sottosoglia deve essere preceduto da valutazione comparativa e da adeguata motivazione.”

# AFFIDAMENTO DIRETTO



**Tar Lazio, sez. II-bis, 20.10.20205, n. 18004**

10.1 **Si tratta di motivo infondato**, perché nella fattispecie di cui è causa **si controverte di un affidamento diretto, cioè senza gara – come si ricava inequivocabilmente dalle clausole di cui al prefato “avviso esplorativo per manifestazione di interesse”** - e, quindi, **“senza punteggi, griglie e pesature”**, i quali, invece, sono propri delle procedure competitive, aperte o negoziate che siano.

Infatti, la circostanza – censurata dal Consorzio ricorrente - per la quale: “l’avviso del 22 ottobre 2024 non individua parametri” (rectius: pesi) “ponderali o qualitativi idonei a guidare il potere discrezionale”, cioè **la circostanza che l’avviso de quo non attribuisca a ciascun dei criteri di valutazione individuati una specifica e diversa incidenza ponderale deriva proprio dalle peculiari modalità (non comparative stricto sensu) di scelta del contraente che connotano gli affidamenti diretti**, come quello di cui è causa.



# AFFIDAMENTO DIRETTO

**Tar Lazio, sez. II-bis, 20.10.20205, n. 18004**

10.2 **Neppure il testo dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023**, che disciplina gli appalti di servizi e forniture sotto soglia di rilevanza europea, **dispone** quel che il Consorzio ricorrente gli vorrebbe far dire, e cioè **che: "l'affidamento diretto sotto soglia deve essere preceduto da valutazione comparative e da adeguata motivazione"**.

**... nelle procedure di affidamento diretto il D. Lgs. n. 36/2023 ... lascia fermo l'obbligo di motivarne le ragioni** (art. 17, comma 2: "in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale"), **di modo che tale scelta - pur eminentemente discrezionale - non sfugge al sindacato di legittimità del Giudice amministrativo, ove sia manifestamente inficiata da illogicità, arbitrarietà, irragionevolezza, irrazionalità o travisamento dei fatti**, è altrettanto vero che, nel caso di specie, non si ravvisano – come si vedrà meglio in seguito - tali macroscopici profili di illegittimità nella determinazione di affidamento gravata.

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## Art. 50 (Procedure per l'affidamento)

4. Per gli **affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e)**, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti **sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2.**

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## **Affidamento diretto: criteri di aggiudicazione**

- ✓ Prezzo più basso
- ✓ Offerta economicamente più vantaggiosa
- ✓ **Altri criteri di negoziazione e selezione**

**Da indicare nell'avviso di indagine di mercato o nella richiesta di preventivo**

# AFFIDAMENTO DIRETTO



## **Affidamento diretto con altri criteri di negoziazione e selezione**

- ✓ No suddivisione tra punteggio tecnico e punteggio economico
- ✓ No nomina commissione giudicatrice
- ✓ Possibilità di valutare nello stesso momento proposta tecnica e preventivo (senza ulteriori formalità)
- ✓ Possibilità di affidare anche a operatori economici con un prezzo più elevato, se risultano qualitativamente migliori e più convenienti
- ✓ **Preciso obbligo motivazionale in sede di determina di aggiudicazione**



# IL CRITERIO DI ROTAZIONE

## Art. 49 (Principio di rotazione degli affidamenti)

1. **Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione.**

Rotazione nell'affidamento (in caso di affidamenti diretti)

Rotazione degli inviti (in caso di procedure negoziate)

2. In applicazione del principio di rotazione **è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.**



# IL CRITERIO DI ROTAZIONE

## Art. 49 (Principio di rotazione degli affidamenti)

3. La stazione appaltante **può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico**. In tale caso **il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia**, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6.

## Relazione del Consiglio di Stato al nuovo codice

- *ai fini della rotazione, la stazione appaltante, **con proprio provvedimento**, può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico e la rotazione si applica con riferimento a ciascuna fascia (comma 3);*

# IL CRITERIO DI ROTAZIONE



## Art. 49 (Principio di rotazione)

Versione ante Correttivo	Versione post Correttivo
<p>4. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.</p>	<p>4. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, <b>previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa</b>, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.</p>

# IL CRITERIO DI ROTAZIONE



## Art. 49 (Principio di rotazione degli affidamenti)

5. Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.

# IL CRITERIO DI ROTAZIONE



**TAR Lecce, 29.01.2025 n. 138**

... c) **né può essere utilmente invocato** nella specie dalle difese resistenti **il disposto del comma 5 dell'art. 49 D. Lgs. n. 36** cit., poiché **tale disposizione derogatoria al principio di rotazione** (prevista dal legislatore per il caso dell'indagine di mercato effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici, in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata) **è praticabile esclusivamente “per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e)” dello stesso D. Lgs. n. 36/2023, ossia per le procedure negoziate senza bando, ...**

# IL CRITERIO DI ROTAZIONE



## Art. 49 (Principio di rotazione degli affidamenti)

6. È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

# L'ACCORDO QUADRO

**APPALTIAMO** | CONSULENZA E FORMAZIONE  
IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 14 (Soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti)

4. Il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è **basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA**, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, **ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara**. Quando l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore prevedono premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tengono conto nel calcolo del valore stimato dell'appalto.

# L'ACCORDO QUADRO



## **Art. 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione)**

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 60 per le clausole di revisione dei prezzi, i contratti di appalto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti, sempre che, nelle ipotesi previste dalle lettere a) e c), nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate:

a) **se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara iniziali, che possono consistere anche in clausole di opzione;**

# L'ACCORDO QUADRO



## **L'opzione nei contratti di appalto – Art. 1331 del Codice Civile**

Quando le parti convengono che una di essa rimanga vincolata alla propria dichiarazione e l'altra abbia la facoltà di accettarla o meno, la dichiarazione della prima si considera quale proposta irrevocabile per gli effetti previsti dall'art. 1329.



# L'ACCORDO QUADRO

## Allegato I.1

### Art. 2 (Definizione dei contratti)

n) «**accordo quadro**», l'accordo **concluso tra** una o più stazioni appaltanti e **uno o più operatori economici**, il cui scopo è quello di **stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo**, in particolare per quanto riguarda

- ✓ i prezzi
- ✓ se del caso, le quantità previste

# L'ACCORDO QUADRO



## **L'accordo quadro**

- ✓ Tipologia contrattuale utilizzabile per qualsiasi ambito oggettivo
- ✓ Tipologia contrattuale ideale per le prestazioni contrattuali ripetitive
- ✓ Caratterizzata dalla non completezza dei dati di esecuzione nella documentazione di gara
- ✓ Gli atti di gara devono già prevedere tutte le disposizioni sul funzionamento dell'accordo quadro in fase di esecuzione

# L'ACCORDO QUADRO



## **L'accordo quadro consente di:**

- evitare la rotazione
- snellire le procedure di acquisto evitando di fare più procedure
- ridurre le modifiche contrattuali
- avere più potere in fase di esecuzione

# L'ACCORDO QUADRO



## **La procedura per la realizzazione di un accordo quadro**

- ✓ programmazione generica del fabbisogno e determinazione delle specifiche tecniche minime per la soddisfazione del bisogno
- ✓ definizione delle modalità di realizzazione dell'accordo quadro e del numero di soggetti con i quali si ritiene di voler addivenire alla stipula del contratto di accordo quadro
- ✓ realizzazione della gara d'appalto
- ✓ aggiudicazione definitiva ai soggetti giunti primi in graduatoria nel numero predeterminato negli atti di gara

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 59 (Accordi quadro)

1. Le stazioni appaltanti possono concludere **accordi quadro di durata non superiore a quattro anni**, salvo casi eccezionali debitamente motivati, in particolare con riferimento all'oggetto dell'accordo quadro. **L'accordo quadro indica il valore stimato dell'intera operazione contrattuale.**

Nei casi di cui al presente comma, **la decisione a contrarre** di cui all'articolo 17, comma 1, **indica le esigenze di programmazione sulla base di una ricognizione dei fabbisogni** di ricorso al mercato per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 59 (Accordi quadro)

1. ... In ogni caso la stazione appaltante non può ricorrere agli accordi quadro in modo da eludere l'applicazione del codice o in modo da ostacolare, limitare o distorcere la concorrenza. In particolare, e salvo quanto previsto dai commi 4, lettera b), e 5 ai fini dell'ottenimento di offerte migliorative, il ricorso all'accordo quadro non è ammissibile ove l'appalto consequenziale comporti modifiche sostanziali alla tipologia delle prestazioni previste nell'accordo.

# L'ACCORDO QUADRO



## Relazione del Consiglio di Stato al nuovo codice

Con più specifico riferimento alla **formulazione della clausola anti-abuso** (argomento, quest'ultimo, sul quale maggiormente si è concentrato il dibattito in Commissione), i componenti tecnici hanno fatto presente che **nella pratica (soprattutto per i lavori) era invalsa la prassi di ricorrere all'applicazione dell'accordo quadro anche per attività affatto standardizzabili e prive di qualsivoglia progettualità**, e hanno rappresentato l'opportunità di chiarire i limiti dell'istituto ribadendo **la necessità che le prestazioni da svolgersi oggetto dell'accordo fossero identificate con completezza (si era da essi suggerito di utilizzare il termine "ripetitive") in modo da assicurare l'identità di prestazioni tra accordo quadro e contratto attuativo.**

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 59 (Accordi quadro)

2. Gli appalti basati su un accordo quadro sono aggiudicati secondo le procedure previste dal presente articolo, applicabili tra le stazioni appaltanti, individuate nell'indizione della procedura per la conclusione dell'accordo quadro, e gli operatori economici selezionati in esito alla stessa. **Non possono in sede di appalto apportarsi modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro.**

# L'ACCORDO QUADRO



## TAR Sicilia Palermo sez. I 24/7/2019 n. 1922

1. L'indizione di un accordo quadro da parte di una centrale regionale va intesa quale **attivazione di un contratto normativo alle cui condizioni si dovranno adeguare i futuri contratti "esecutivi" (in numero non predeterminabile)**, che gli assegnatari dei contratti quadro andranno a stipulare con le singole Amministrazioni richiedenti, entro il limite economico costituito dalla quota parte di rispettiva assegnazione. ...

# L'ACCORDO QUADRO



## TAR Sicilia Palermo sez. I 24/7/2019 n. 1922

1. ... In tale contesto, occorre registrare **una netta distinzione giuridica tra accordo-quadro e successivi contratti esecutivi**, in quanto:

- ✓ **il primo è un contratto a carattere “normativo”** concluso tra stazione(i) appaltante(i) e operatori economici;
- ✓ **i secondi sono contratti “esecutivi”**, stipulati tra altri soggetti (singole Amministrazioni diverse dalla stazione appaltante e operatori assegnatari dell'accordo quadro);

# L'ACCORDO QUADRO



## **TAR Sicilia Palermo sez. I 24/7/2019 n. 1922**

2. Conformemente a quanto affermato dalla Corte di Giustizia Europea, con decisione del 19 dicembre 2018 relativa alla causa n. C-216/2017, **l'accordo quadro deve determinare, sin dall'inizio, il valore complessivo stimato delle forniture per l'intera durata dell'accordo quadro e, solo per quanto possibile, il valore e la frequenza degli appalti da aggiudicare.** Conseguentemente, l'amministrazione aggiudicatrice parte dell'accordo quadro deve imperativamente precisare il valore complessivo nel quale tali accordi successivi potranno iscriversi, mentre **ha una mera obbligazione di mezzi in ordine alla precisazione (facoltativa) del valore e della frequenza di ognuno degli accordi successivi.**

# L'ACCORDO QUADRO



## TAR Sicilia Palermo sez. I 24/7/2019 n. 1922

Ne deriva che è sufficiente l'indicazione delle Amministrazioni, che potranno (ma non dovranno) emettere ordinativi di fornitura, ma è **necessaria la precisa indicazione delle quantità da erogare**. Deve, peraltro, considerarsi che **l'accordo-quadro, per sua natura, detta una disciplina sostanziale del rapporto contrattuale con la/e impresa/e stipulante/i ontologicamente non esaustiva**, in quanto **destinata ad essere completata in sede di conclusione degli accordi esecutivi**, cosicché deve ritenersi che la definizione progressiva dell'oggetto del contratto ne costituisce una caratteristica tipica, in considerazione ed in funzione della quale è concepita la relativa struttura normativa (in termini Consiglio di Stato, III, 15 febbraio 2018, n. 982).



# L'ACCORDO QUADRO

## **Esempio di clausola contrattuale «IMPORTO»**

L'importo massimo dell'accordo quadro per il periodo di cui al precedente art. 4, comma 1, è pari ad € 330.960,00, oltre IVA.

**L'importo sopra indicato rappresenta un tetto massimo di spesa per l'Amministrazione durante il periodo di durata contrattuale. L'Amministrazione non è obbligata a richiedere prestazioni agli operatori economici aggiudicatari fino alla concorrenza di detto importo;**

**la puntuale definizione delle quantità delle singole prestazioni avverrà attraverso i contratti attuativi dell'accordo quadro che saranno attivati dall'Amministrazione.**

# L'ACCORDO QUADRO



## **Esempio di clausola contrattuale «IMPORTO»**

**Agli operatori economici aggiudicatari non è pertanto riconosciuto un quantitativo minimo garantito di prestazioni e gli stessi, laddove l'Amministrazione non richieda in tutto o in parte lo svolgimento di prestazioni fino all'esaurimento dell'importo massimo dell'accordo quadro, non potranno avere nulla a che pretendere nei confronti dell'Amministrazione.**

# L'ACCORDO QUADRO



**Art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti)**

16. Per gli accordi quadro e per i sistemi dinamici di acquisizione, l'importo da prendere in considerazione è l'importo massimo stimato al netto dell'IVA del complesso dei contratti previsti durante l'intera durata degli accordi quadro o del sistema dinamico di acquisizione.

# L'ACCORDO QUADRO



## TAR Sicilia Palermo sez. I 24/7/2019 n. 1922

1. ... conseguentemente **l'accordo quadro rileva ed esaurisce la propria funzione nella fase genetica dei contratti stipulati che sono sottoscritti in attuazione del medesimo.**

Ne deriva, altresì, una **precisa distinzione cronologica quanto alla rispettiva validità temporale** dei due tipi di accordo, in quanto

- ✓ una cosa è la **durata dell'accordo quadro**
- ✓ altra e diversa cosa è la **durata dei contratti esecutivi**

senza possibilità alcuna di confusione/commistione tra le due (in termini Consiglio di Stato, III, 6 marzo 2018, n. 1455).



# L'ACCORDO QUADRO

## Consiglio di Stato sez. III 6/3/2018 n. 1455

Con la locuzione “appalti da aggiudicare durante un dato periodo”, la definizione ha inteso, dunque, dare **rilievo autonomo alla durata dei contratti esecutivi**, con la conseguenza inevitabile che **una cosa è la durata dell'accordo quadro e altra e diversa cosa è la durata dei contratti esecutivi**, senza possibilità alcuna di confusione/commistione tra le due: tanto per fare un solo esempio, tratto proprio dal significativo contenzioso (sistema pubblico di connettività per le pubbliche Amministrazioni) deciso dalle due menzionate sentenze Tar Lazio n. 4284/2016 e Consiglio di Stato n. 5613/2017, in quel caso - in cui si faceva questione solo della legittima applicazione o meno della deroga (all'ordinario limite quadriennale), contenuta nel relativo inciso dell'art. 59 comma 9 - la durata dell'accordo quadro era stata eccezionalmente stabilita in 84 mesi, mentre per i successivi contratti attuativi era stata prevista una durata stimata di ulteriori 72 mesi.

# L'ACCORDO QUADRO



## **Consiglio di Stato sez. III 6/3/2018 n. 1455**

8.2.5. Quanto al presente caso di specie, occorre, pertanto, concludere per la piena conformità all'art. 59 comma 9:

- della durata di 6 mesi (più eventuali ulteriori sei mesi) prevista per l'accordo quadro;
- e della distinta validità di cinque anni prevista per i successivi contratti esecutivi.

# L'ACCORDO QUADRO



## **Esempio di clausola contrattuale «DURATA»**

**La durata dell'accordo quadro è di 48 (quarantotto) mesi, decorrenti dal 1° gennaio 2024.**

**Durante tutto il periodo di validità dell'accordo quadro potranno essere attivati uno o più appalti specifici. Ciascun contratto specifico potrà avere una durata massima di 24 mesi e potrà proseguire anche dopo la scadenza del contratto di accordo purché venga attivato entro il 31.12.2027.**

Laddove l'importo massimo stabilito dell'accordo quadro di cui al precedente punto 4 dovesse essere raggiunto prima del termine di cui al primo comma del presente punto, l'accordo quadro si intenderà automaticamente concluso.

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 59 (Accordi quadro)

3. Quando l'accordo quadro sia **concluso con un solo operatore economico**, gli appalti sono aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso. La stazione appaltante può consultare per iscritto l'operatore economico chiedendogli di completare la sua offerta, se necessario.

# L'ACCORDO QUADRO



## **Esempio di clausola contrattuale «UNICO OPERATORE»**

La S.A. provvederà a stipulare l'accordo quadro con l'operatore risultato primo in graduatoria.

Il concorrente aggiudicatario stipulerà uno o più contratti applicativi in relazione agli effettivi bisogni della amministrazione e sarà destinatario dei conseguenti Ordini di Servizio.

# L'ACCORDO QUADRO



## **Art. 59 (Accordi quadro)**

4. L'accordo quadro concluso con più operatori economici è eseguito secondo una delle seguenti modalità:

- a) senza riapertura del confronto competitivo
- b) con riapertura del confronto competitivo
- c) in parte con riapertura del confronto competitivo e in parte senza riapertura

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 59 (Accordi quadro)

4. ...

a) secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro, senza riaprire il confronto competitivo, quando l'accordo quadro contenga tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, nonché le condizioni oggettive, stabilite nei documenti di gara dell'accordo quadro, per determinare quale degli operatori economici parti dell'accordo effettuerà la prestazione; l'individuazione dell'operatore economico che effettuerà la prestazione avviene con decisione motivata in relazione alle specifiche esigenze dell'amministrazione;

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 59 (Accordi quadro)

1. ... Nei casi di cui al comma 4, lettera a), la decisione a contrarre indica altresì **le percentuali di affidamento ai diversi operatori economici** al fine di assicurare condizioni di effettiva remuneratività dei singoli contratti attuativi. ...

# L'ACCORDO QUADRO



## **TAR Lombardia Brescia sez. II 2/4/2013 n. 306**

E' legittima la procedura di accordo quadro in cui è contemplata l'aggiudicazione del 60% delle singole forniture al vincitore della selezione relativa al lotto, e la distribuzione del residuo 40% tra le imprese ritenute idonee, senza fissare a priori percentuali o quote di prodotto ma unicamente in base alle esigenze rappresentate dai singoli reparti utilizzatori.

# L'ACCORDO QUADRO



## **Esempio di clausola contrattuale «PLURI-OPERATORE SENZA RIAPERTURA»**

... La stipula dei contratti derivati dovrà avvenire sulla base di seguenti criteri:

1. in via prioritaria, con l'operatore economico risultato primo in graduatoria;

# L'ACCORDO QUADRO



## **Esempio di clausola contrattuale «PLURI-OPERATORE SENZA RIAPERTURA»**

2. in subordine, con gli operatori economici che seguono in graduatoria, al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- per impossibilità da parte del primo classificato e/o degli operatori economici che seguono in graduatoria a mettere a disposizione il personale richiesto entro i termini stabiliti nei contratti attuativi;
- per particolari specifiche esigenze documentate dalle Amministrazioni;
- secondo un criterio di rotazione in ordine di graduatoria.



# L'ACCORDO QUADRO

## **Esempio di clausola contrattuale «PLURI-OPERATORE SENZA RIAPERTURA»**

L'Amministrazione procederà all'attivazione dell'accordo stesso e all'assegnazione dei singoli contratti esecutivi secondo le seguenti condizioni:

1. L'Amministrazione stipulerà con gli operatori economici primo e secondo in graduatoria un contratto esecutivo per un valore massimo garantito pari a:
  - a. 50% del valore complessivo dell'accordo quadro per l'operatore economico primo in graduatoria
  - b. 30% del valore complessivo dell'accordo quadro per l'operatore economico secondo in graduatoria;

# L'ACCORDO QUADRO



## **Esempio di clausola contrattuale «PLURI-OPERATORE SENZA RIAPERTURA»**

L'Ente procederà a stipulare l'accordo quadro con i primi 6 (sei) operatori economici inseriti nella graduatoria definitiva della procedura di affidamento.

# L'ACCORDO QUADRO



## **Esempio di clausola contrattuale «PLURI-OPERATORE SENZA RIAPERTURA»**

2. nell'ambito di ciascun contratto esecutivo di cui al punto che precede, l'Amministrazione richiederà lo svolgimento di singole prestazioni all'operatore economico che, con riferimento alla specifica prestazione da eseguire, risulterà, a discrezione dell'Amministrazione, quello maggiormente idoneo sotto il profilo tecnico all'esecuzione della stessa, fermo restando il rispetto dei limiti percentuali di cui al punto che precede;



# L'ACCORDO QUADRO

## **Esempio di clausola contrattuale «PLURI-OPERATORE SENZA RIAPERTURA»**

L'accordo quadro sarà concluso in conformità a quanto previsto dall'art. 54 comma 4 lett. a) **con tutti gli operatori economici utilmente classificati all'esito della procedura di gara.**

Per ciascun lotto, tra le Aziende e uno o più degli operatori economici parti dell'accordo quadro (individuati in relazione alle specifiche esigenze di ogni Azienda e sulla base di decisioni motivate) si provvederà alla stipula di uno o più contratti esecutivi i quali potranno essere conclusi durante tutto il periodo di validità dell'Accordo medesimo alle condizioni economiche e tecnico-prestazionali ivi previste senza un nuovo confronto competitivo. **I contratti esecutivi, indipendentemente dalla data di stipula, avranno scadenza non successiva alla data di termine dell'accordo quadro di riferimento e sua eventuale proroga.**

# L'ACCORDO QUADRO



## **Esempio di clausola contrattuale «PLURI-OPERATORE SENZA RIAPERTURA»**

Le Aziende Sanitarie provvederanno alla stipula dei contratti esecutivi con le seguenti modalità:

1. le Aziende dovranno stipulare i contratti esecutivi, in via prioritaria, con l'operatore economico risultato primo in graduatoria;



# L'ACCORDO QUADRO

## **Esempio di clausola contrattuale «PLURI-OPERATORE SENZA RIAPERTURA»**

2. Le Aziende potranno, in subordine, stipulare contratti esecutivi con gli operatori economici di seguito classificati, scorrendo la graduatoria nei seguenti casi:

a. successivamente all'esaurimento del quantitativo offerto dal primo classificato e dagli operatori economici che precedono in graduatoria;

b. per temporanea indisponibilità dei prodotti offerti dal primo classificato e/o dagli operatori economici che precedono in graduatoria;

c. per impossibilità da parte del primo classificato e/o degli operatori economici che precedono in graduatoria a fornire la merce entro i termini di consegna previsti dal capitolato;



# L'ACCORDO QUADRO

## **Esempio di clausola contrattuale «PLURI-OPERATORE SENZA RIAPERTURA»**

2. ...

d. in caso di consegna di prodotti non conformi da parte del primo classificato e/o dagli operatori economici che precedono in graduatoria, ove il fornitore non provveda all'immediata sostituzione;

e. per particolari specifiche esigenze documentate dai servizi utilizzatori quali: adattamento del paziente a specifica apparecchiatura, tipologia di apparecchiatura più idonea all'utilizzo in mobilità (carrozzina) per dimensioni e caratteristica di funzionamento, particolari percorsi di addestramento del paziente o suo familiare o suo care giver a specifiche apparecchiature, altre specifiche motivazioni individuate dal medico pneumologo prescrittore.

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 59 (Accordi quadro)

4. ...

b) **riaprendo il confronto competitivo** tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, **se l'accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione** dei lavori, dei servizi e delle forniture;

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 59 (Accordi quadro)

4. ...

c) sussistendo le condizioni di cui alla lettera a), **in parte senza la riapertura del confronto competitivo** conformemente a quanto ivi previsto e, **in parte, con la riapertura del confronto competitivo** conformemente a quanto previsto dalla lettera b), **se questa possibilità è stata stabilita dalla stazione appaltante nei documenti di gara per l'accordo quadro.** La scelta tra le due procedure avviene in base a criteri oggettivi che sono indicati nei documenti di gara per l'accordo quadro e che **stabiliscono anche quali condizioni possono essere soggette alla riapertura del confronto competitivo.** ...



# L'ACCORDO QUADRO

## Art. 59 (Accordi quadro)

5. **Gli eventuali confronti competitivi** di cui al comma 4 **si basano sulle stesse condizioni applicate all'aggiudicazione dell'accordo quadro**, se necessario precisandole, e **su altre condizioni indicate nei documenti di gara** per l'accordo quadro, secondo la seguente procedura:

a) per ogni appalto da aggiudicare la stazione appaltante **consulta per iscritto gli operatori economici** che sono in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto;

b) la stazione appaltante **fissa un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico**, tenendo conto della complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la trasmissione delle offerte;

c) le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non è reso pubblico fino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione;

d) **la stazione appaltante aggiudica l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara** per l'accordo quadro.

# L'ACCORDO QUADRO



## **Esempio di clausola da inserire nella documentazione di gara**

### **L'accordo quadro con più operatori**

La S.A. provvederà ad assegnare al concorrente primo in graduatoria il ruolo di titolare ed al concorrente secondo in graduatoria il ruolo di riserva.

Il concorrente aggiudicatario stipulerà un contratto applicativo e sarà destinatario dei conseguenti Ordini di Servizio, mentre gli operatori aventi ruolo di riserva, non stipuleranno nell'immediato alcun contratto applicativo.

# L'ACCORDO QUADRO



## Esempio di clausola da inserire nella documentazione di gara

### DEFINIZIONI

- **Appaltatori principali (operatori economici risultati nei primi tre posti in graduatoria di gara):** assumono l'obbligo di sottoscrivere l'accordo quadro e di eseguire i lavori di manutenzione mediante metodi ed organizzazione previsti nel presente appalto nonché offerti in sede di gara. Ad essi saranno aggiudicati gli appalti di manutenzione ordinaria e pronto intervento di ognuna delle tre aree in cui è suddiviso l'Accordo Quadro.
- **Appaltatori di riserva (operatori economici risultati quarto e quinto in graduatoria di gara):** assumono l'obbligo di sottoscrivere l'accordo quadro e può essere loro ordinato di eseguire i lavori di manutenzione mediante metodi ed organizzazione previsti nel presente accordo quadro alle condizioni offerte in gara.



# L'ACCORDO QUADRO

## Art. 59 (Accordi quadro)

5-bis. **Quando in fase di stipula dei contratti attuativi dell'accordo non sia possibile preservare l'equilibrio contrattuale** e non risulti possibile ripristinarlo mediante una rinegoziazione secondo oggettiva buona fede, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b), **è fatta salva la facoltà dell'operatore economico o della stazione appaltante di non procedere alla stipula.**

**Quando in fase di esecuzione dei singoli contratti attuativi dell'accordo non sia possibile preservare l'equilibrio contrattuale** e non risulti possibile ripristinarlo mediante una rinegoziazione secondo oggettiva buona fede, **è fatta salva la facoltà della stazione appaltante o dell'appaltatore di invocarne la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 122, comma 5, del codice.

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 18 (Il contratto e la sua stipulazione)

3. Il contratto non può essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. **Tale termine dilatorio non si applica nei casi:**

- a) ...
- b) di **appalti basati su un accordo quadro**;
- c) ...
- d) ...

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 53 (Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive)

4. In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante **non richiedere la garanzia definitiva** per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure **per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro**. Quando richiesta, **la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.**

# L'ACCORDO QUADRO



## Art. 117 (Garanzie definitive)

1. Per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore costituisce una garanzia, denominata «garanzia definitiva», ... .

**Nel caso di procedure aventi ad oggetto accordi quadro di cui all'articolo 59, l'importo della garanzia per tutti gli operatori economici aggiudicatari è indicato nella misura massima del 2 per cento dell'importo dell'accordo quadro; l'importo della garanzia per i contratti attuativi può essere fissato nella documentazione di gara dell'accordo quadro in misura anche inferiore al 10 per cento del valore dei contratti stessi con l'indicazione delle modalità di calcolo della maggiorazione prevista dal comma 2.**



# L'ACCORDO QUADRO

## Allegato II.14

### Art. 33 (Esclusione dell'anticipazione del prezzo)

1. **Sono esclusi dall'applicazione** delle disposizioni di cui all'articolo 125, comma 1, del codice **i contratti**

- ✓ per prestazioni di forniture e di servizi a esecuzione immediata
- ✓ la cui esecuzione non possa essere, per loro natura, regolata da apposito cronoprogramma
- ✓ **il cui prezzo è calcolato sulla base del reale consumo**
- ✓ di servizi che, per la loro natura, prevedono prestazioni intellettuali o che non necessitano della predisposizione di attrezzature o di materiali

# *I CRITERI AMBIENTALI MINIMI*

**//APPALTIAMO** | CONSULENZA E FORMAZIONE  
IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI



# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

## **Art. 57 (Clausole sociali dei bandi di gara, degli avvisi e degli inviti e criteri di sostenibilità energetica e ambientale)**

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso **l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi**, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, **differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione**, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto dall'articolo 130. ...

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI



**D.Lgs. 50/2016**

**Art. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)**

**3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione.**



# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

**Art. 57 (Clausole sociali dei bandi di gara, degli avvisi e degli inviti e criteri di sostenibilità energetica e ambientale)**

2. ... Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 4 e 5. **Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi.** Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

# *I CRITERI AMBIENTALI MINIMI*



<https://gpp.mase.gov.it/CAM-vigenti>

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI



CAM in vigore	
Arredi per interni	Arredo urbano
Ausili per l'incontinenza	Calzature da lavoro e accessori in pelle
Carta	Cartucce
Edilizia	Eventi culturali
Illuminazione pubblica (fornitura)	Illuminazione pubblica (servizio)
Infrastrutture stradali	Lavaggio e noleggio industriale
Pulizie e sanificazione	Rifiuti urbani e spazzamento stradale
Ristorazione collettiva	Ristoro e distributori automatici
Servizi energetici	Stampanti
Tessili	Veicoli
Verde pubblico	



# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

<b>2</b>	<b>CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER I SERVIZI DI RISTORO CON L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI MACCHINE DISTRIBUTRICI DI ALIMENTI, BEVANDE ED ACQUA .....</b>	<b>8</b>
2.1	SPECIFICHE TECNICHE.....	8
2.1.1	<i>Relazione CAM</i> .....	8
2.1.2	<i>Distributori automatici di spremute</i> .....	8
2.1.3	<i>Distributori di acqua di rete</i> .....	8
2.1.4	<i>Distributori di acqua calda e bevande calde</i> .....	9
2.1.5	<i>Consumi energetici e gas refrigeranti</i> .....	9
2.1.6	<i>Imballaggi</i> .....	10
2.2	CLAUSOLE CONTRATTUALI .....	11
2.2.1	<i>Relazione CAM</i> .....	11
2.2.2	<i>Tipologie e caratteristiche ambientali dei prodotti presenti all'interno dei distributori</i> .....	11
2.2.2.1	Bevande fredde .....	11
2.2.2.2	Bevande calde.....	11
2.2.2.3	Frutta e ortaggi .....	11
2.2.2.4	Insalate .....	12
2.2.2.5	Panini e prodotti da forno artigianali.....	12
2.2.2.6	Prodotti esotici .....	12
2.2.2.7	Merende (snack) a base di latte e latticini .....	12
2.2.2.8	Merende (snack) salate .....	12
2.2.2.9	Merende (snack) dolci .....	13
2.2.2.10	Uova.....	13
2.2.2.11	Prodotti privi di glutine e prodotti privi di lattosio .....	13
2.2.3	<i>Raccolta degli imballaggi</i> .....	14
2.2.4	<i>Prevenzione degli sprechi alimentari</i> .....	15
2.2.5	<i>Manutenzione delle apparecchiature e riduzione dei consumi energetici</i> .....	15
2.2.6	<i>Comunicazione</i> .....	16

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI



2.3	CRITERI PREMIANTI .....	18
2.3.1	<i>Riduzione degli imballaggi</i> .....	18
2.3.2	<i>Distanza di approvvigionamento dei prodotti biologici</i> .....	18
2.3.2.1	Sub criterio "filiera corta" .....	19
2.3.2.2	Sub criterio "chilometro zero" .....	19
2.3.3	<i>Misure di gestione etica ed ambientale</i> .....	19
2.3.3.1	Adozione di misure di gestione ambientale.....	19
2.3.3.2	Adozione di specifiche misure per la gestione responsabile dal punto di vista etico e ambientale del servizio 19	
2.3.4	<i>Flotta dei veicoli utilizzati</i> .....	20
2.3.5	<i>Report di sostenibilità</i> .....	20

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI



<b>3</b>	<b>CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA GESTIONE DEL PUNTO DI RISTORO (SERVIZIO BAR)</b> .....	<b>21</b>
3.1	CLAUSOLE CONTRATTUALI .....	21
3.1.1	<i>Relazione CAM</i> .....	21
3.1.2	<i>Requisiti di alimenti e bevande e dei relativi imballaggi</i> .....	21
3.1.3	<i>Prevenzione e gestione dei rifiuti</i> .....	21
3.1.4	<i>Prevenzione degli sprechi alimentari</i> .....	22
3.1.5	<i>Pulizie dei locali e delle altre superfici dure, lavaggio delle stoviglie e dei contenitori riutilizzabili</i> .....	22
3.1.6	<i>Efficienza energetica</i> .....	23
3.1.7	<i>Riduttori del flusso idrico</i> .....	23
3.1.8	<i>Arredi per punti ristoro</i> .....	23
3.1.9	<i>Comunicazione</i> .....	24
3.2	CRITERI PREMIANTI .....	25
3.2.1	<i>Prodotti biologici a chilometro zero e filiera corta, prodotti biologici da breve distanza e filiera corta</i> ...	25

3.2.2	<i>Criteri di ecodesign delle apparecchiature</i> .....	25
-------	---	----

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI



## **2 CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER I SERVIZI DI RISTORO CON L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI MACCHINE DISTRIBUTRICI DI ALIMENTI, BEVANDE ED ACQUA**

### **2.1 SPECIFICHE TECNICHE**

#### Indicazioni alla stazione appaltante

*I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.*

#### **2.1.1 Relazione CAM**

L'offerente elabora una Relazione CAM in cui, per ogni criterio ambientale di cui al presente documento descrive le scelte adottate e le verifiche di conformità, allegando la relativa documentazione.

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI



## 3 CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA GESTIONE DEL PUNTO DI RISTORO (SERVIZIO BAR)

### 3.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

*Indicazioni alla stazione appaltante*

*I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.*

#### 3.1.1 Relazione CAM

L'aggiudicatario elabora una Relazione CAM in cui, per ogni criterio ambientale di cui al presente documento descrive le scelte adottate e le verifiche di conformità, allegando la relativa documentazione.

#### 3.1.2 Requisiti di alimenti e bevande e dei relativi imballaggi

I prodotti in vendita sugli scaffali sono conformi ai criteri del capitolo 2.2 "CLAUSOLE CONTRATTUALI".

Il concessionario segue tali ulteriori indicazioni:

##### **Sacchi (buste):**

- sacchi riutilizzabili in carta ovvero con contenuto di materiale riciclato pari almeno al 50% in peso;
- sacchi riutilizzabili in plastica tradizionale o in plastica biodegradabile e compostabile conformi alle caratteristiche definite rispettivamente dall'articolo 226-bis, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e dall'articolo 226-ter, comma 2 del d.lgs. 152/2006.

Nel caso in cui nel punto ristoro siano somministrati primi, secondi piatti, insalate miste, contorni, i requisiti da rispettare sono i seguenti:

# *I CRITERI AMBIENTALI MINIMI*



## **Questioni controverse in caso di mancata previsione dei CAM**

- ✓ Impugnazione immediata del bando di gara?
- ✓ Eterointegrazione dei documenti di gara?
- ✓ Obbligo dei criteri premiali?

*GRAZIE PER L'ATTENZIONE*

**//APPALTIAMO** | CONSULENZA E FORMAZIONE  
IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

*Avv. Michele Leonardi*

*Sito internet: [www.appaltiamo.eu](http://www.appaltiamo.eu)*